

RICERCA & SVILUPPO

Flexitab presenta il correttore d'assetto idrodinamico per il diporto

>> **Flexitab** presenta Flexitab® l'innovativo correttore d'assetto idrodinamico per imbarcazioni plananti frutto di una lunga messa a punto che ha richiesto studi strutturali e collaudi, alcuni dei quali realizzati a bordo del Victory Team di Dubai: senza cerniere, regola l'assetto della barca a 360 gradi anche alzando la prua, permette di raggiungere la planata in tempi rapidi e assicura efficienza in ogni condizione



del mare. Numerosi i vantaggi per chi adotta questo sistema: mantenimento dell'assetto ideale nelle navigazioni con mare in poppa, aumento delle performance, diminuzione dei consumi di carburante. Di semplice installazione, Flexitab® è adattabile a ogni tipo di pompa idraulica e a ogni controllore remoto da pozzetto, divenendo così un sistema versatile, unico e adatto a ogni imbarcazione.

MAXI. ITALIAN YACHT LANCIA UN NUOVO MODELLO FIRMATO DA ROBERTO ANGEL

Jaguar 72, lo stile misurato del lusso

Soluzione originale a prua: il prendisole ha sedute «ritagliate» per accogliere tanti ospiti

FABRIZIO D'ANDREA

La famiglia **Italian Yachts** si arricchisce sempre di più. È in arrivo il nuovo **Jaguar 72**, un cabinato di lusso di 21,72 metri, dotato di 3 cabine doppie per gli ospiti più una per l'equipaggio. Si tratta di un planante che può mantenere una velocità di crociera intorno ai 34/40 nodi ma capace di raggiungere una velocità massima di 50 nodi. Il 72, firmato dall'architetto **Roberto Angel**, si andrà ad aggiungere alla serie degli yachts Jauguar che già comprende i modelli 76 e 80 Sport e il 70 che a sua volta rappresenta una versione ridotta dei due modelli precedenti. L'imbarcazione ha l'ambizione di condensare le migliori caratteristiche che uno yacht moderno deve avere: design sportività, potenza e comfort. Le linee sono state studiate tenendo conto della filosofia dello scafo, che vuole essere molto performante a seconda delle varie soluzioni dettate dalla scelta di motori e trasmissioni. Infatti, il nuovo esemplare può essere allestito (e questa è una felice intuizione) a scelta dell'armatore: sono quindi 4 le possibili soluzioni ingegneristiche che riguardano l'accoppiata motori/trasmissioni e la potenza delle motorizzazioni stesse. Sono disponibili i 2 MTU da 1500 hp oppure da 1800 hp accoppiati a trasmissioni di superficie **Arneson Drive** o **SeaRex**. Dunque, il nuovo maxi sembra scaturire da una felice simbiosi tra originalità, tradizione e innovazione. A guardarlo bene infatti, anche il 72 (come il resto dei Jaguar) possiede un tocco di freschezza che si fonda innanzitutto sulla tradizione italiana, ma anche su una tecnologia all'avanguardia applicata diffusamente sia ai materiali innovativi sia a



LEADERSHIP
L'armatore potrà scegliere il 72 ideale tra 4 possibili soluzioni ingegneristiche

quelli tradizionali. Partendo da questo presupposto di prestazionalità, la matita di Roberto Angel ha disegnato una tuga dalle forme geometriche semplici che evocano aerodinamicità. Tuttavia non si è allontanato dalla tradizione "open-jaguar" alla quale si ispira con estrema evidenza il design della finestratura. Il 72 mantiene quindi il family-feeling del brand Jaguar enfatizzando ancor più la sua anima sportiva. Le linee

esterne sono pulite ed essenziali e le ampie vetrate ellittiche della tuga permettono l'ingresso di luce in grande quantità all'interno delle ambientazioni.

La coperta è caratterizzata dai camminamenti laterali che risultano generosamente larghi per favorire il collegamento poppa-prua fornendo la percezione di un ambiente esterno uniforme. A prua, soluzione più unica che originale, è inserito centralmente un prendisole

tondo con sedute "ritagliate" che possono accogliere comodamente molti ospiti. Per gli interni invece, permane la serialità dei componenti. Analizzando il tutto, appare chiaro che ogni parte del cabinato è concepita per essere in simbiosi con le altre. Ma il particolare che risalta è la ricerca della sobrietà. Lo stile misurato del 72 è messo in evidenza anche dai colori adottati e dall'attenzione cromatica ai materiali di rivestimento.

BUON ESORDIO. L'Open 90 premiato quale «miglior debuttante»

CANADOS CONQUISTA LA CROAZIA

>> **Quando** il top management di **Canados International** ha deciso di partecipare per la prima volta al **Croatia Boat Show** di Spalato non immaginava certo di tornare a casa con un così ricco bottino. Al suo **Canados Open 90** è stato assegnato infatti il premio quale «miglior open debuttante», ma sono state anche avviate diverse interessanti trattative che daranno presto i loro frutti, ed infine lo spazio espositivo - espressione della nuova immagine del cantiere - è stato molto apprezzato dai visitatori. Il Canados Open 90 interpreta pienamente la linea sportiva del cantiere. La dinamicità delle sue linee, il felice mix di modernità e stile degli eleganti arredi, le prestazioni elevate e la scelta dei numerosi accessori tecnologici di bordo sono state le

motivazioni che gli hanno fatto assegnare il prezioso riconoscimento. Firmato dall'architetto portoghese Luiz De Basto per le linee esterne e dallo studio Salvagni Architetti di Roma per gli interni, l'Open 90 ha ottenuto sin dal suo debutto un significativo successo internazionale segnando un nuovo trend nel segmento dei grandi open. «Questo premio è un'ulteriore conferma che i nostri yacht sono apprezzati e conosciuti a livello internazionale per la loro qualità, il grado di personalizzazione, le performance e il design degli interni - ha commentato **Riccardo Palmeri Lolli**, direttore marketing di Canados International - ma anche un segnale positivo che supporta i programmi di crescita e di internazionalizzazione del marchio che abbiamo intrapreso».